

## Icann: domini web, finalmente liberi

a cura di Lorenzo Gennari

Ieri l'Icann, l'organizzazione che controlla la gestione degli indirizzi Internet, ha dato il via libera alla creazione di nuove e numerosissime categorie di desinenze per i domini web

L'**Icann**, (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) ha ufficializzato ieri il via libera alla creazione di migliaia di nuovi domini che scatter dal prossimo anno. Non saranno pi soltanto "punto it", "punto com" o le altre brevi desinenze a cui siamo abituati oggi ad identificare la tipologia di dominio Internet.

A dire il vero si tender sempre di pi a svincolare l'utilizzo di una particolare terminazione in base ai contenuti del sito Internet o in base ad associazioni di tipo geografico. Inoltre, sar possibile registrare un sito con un **alfabeto diverso da quello romano** o con gli **ideogrammi** appartenenti alla propria lingua.

Attualmente tutti gli indirizzi Web devono terminare con una desinenza scelta tra una ristretta serie di categorie. Grazie a questa decisione, invece, dal prossimo anno si potr comprare un numero illimitato di indirizzi generici basati su nomi comuni, nomi di compagnie o anche nomi propri.

Il Presidente e CEO dell'Icann **Paul Twomey**, ha comunque dichiarato che il nuovo sistema sar s aperto a tutti, ma che ci sar comunque una commissione con il potere di bloccare un dominio per ragioni morali o di ordine pubblico. Per il nuovo sistema, l'organizzazione internazionale ha gi speso **10 milioni di dollari** per la sperimentazione e la predisposizione, ma sempre a detta di Twomey, conta molto su un recupero dei costi.

Attualmente, oltre la met dei 162 milioni di domini Internet ha estensione .net o .com, a fronte di circa 250 estensioni disponibili (alcune nazionali, come .it e .fr, e altre tematiche, come .org, .edu e .info). Con il nuovo sistema questa predominanza finirebbe presto per cadere; grandi aziende, citt, organizzazioni internazionali, gruppi religiosi, e anche privati cittadini, chiunque potr avere il proprio indirizzo Internet con il proprio nome come estensione.

Le uniche perplessit riguardano i **costi per i richiedenti**, che potrebbero salire alle stelle per particolari desinenze strategiche e il problema dei diritti d'autore. Occorer infatti evitare che una persona registri un indirizzo Internet utilizzando come estensione, per esempio, una marca molto nota o il nome di una celebrit. La **speculazione** che potrebbe nascere sarebbe inevitabilmente legata ai nomi "famosi" o a quelli che permettono una facile memorizzazione rispetto ai contenuto del sito. L'Icann non ha finora fornito risposte ufficiali, ma di certo non potr trascurare quella che gi molte aziende vedono come una minaccia ai loro introiti.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/governance/news/1018/icann-domini-web-finalmente-liberi.html>